

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 99**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** CHIARIMENTI IN MERITO ALLE INTERLOCUZIONI AVVENUTE CON FERROVIE ITALIANE  
PER I DISSERVIZI SULLE LINEE SFM-4 e SFM-7

### ***PREMESSO CHE***

- Il Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile, detto Co.Mi.S, ha effettuato il monitoraggio della puntualità sulle linee SFM4 e SFM7 nel mese di settembre 2024, evidenziando uno stato di servizio gravemente deficitario e con criticità che assumono una ricorrenza patologica;
- Su 1975 treni monitorati sulle due linee:
  - 523 hanno registrato un ritardo a destinazione tra i 5 e i 15 minuti
  - 64 hanno registrato un ritardo a destinazione oltre i 15 minuti
  - 30 sono stati soppressi interamente
  - 90 sono stati parzialmente cancellati

### ***EVIDENZIATO CHE***

- Nel mese di settembre 2024, l'indice di puntualità della SFM-4 è stato pertanto pari al 61,47% (come da dati forniti dal Co.Mi.S), con un ritardo complessivo di 7383 minuti (circa 123 ore).
- Anche nelle prime settimane di ottobre il monitoraggio evidenzia una perdurante criticità, con un tasso di puntualità addirittura inferiore al 60% per la linea SFM-4 e al 70% per la SFM-7
- Le corse di maggiore utilizzo ed importanza, quelle della prima mattina e del tardo pomeriggio, risultano quelle più colpite dai disagi. Ad esempio, nel mese di settembre la corsa delle 7.07 da Alba ha patito 20 ritardi su 23 eventi monitorati, dati a cura del Comitato Pendolari Bra.

### ***TENUTO CONTO CHE***

- Questa condizione si verifica, paradossalmente, nonostante da Torino a Ciriè l'orario sia estremamente dilatato, con 20 km percorsi in circa 40 minuti, e quindi con una velocità media di circa 30 km/h, circostanza che permette di "assorbire", nell'ultima parte della tratta, i ritardi accumulati tra Alba e Torino e tra Fossano e Torino. Questo influisce, altresì, anche sul diritto all'indennizzo per ritardi e soppressioni, previsto dalla delibera A.R.T. n. 106/2018, dal momento che i passeggeri che percorrono la tratta, o parte di essa, pur scesi in ritardo nel capoluogo, si vedono privati del diritto all'indennizzo in quanto il convoglio, sfruttando la traccia molto dilatata sino a Ciriè, giunge al capolinea formalmente in orario.
- Nonostante i numerosi annunci dal 2021 in poi, in larga parte sulle linee SFM4 e SFM7 sono in servizio elettrotreni a due piani tipo TAF prodotti sul finire degli anni 90, invece che i nuovi convogli POP e ROCK.

***INTERROGA***

il Presidente della Giunta regionale **PER SAPERE** se vi sia stata interlocuzione formale con l'ente gestore del Servizio Ferroviario Metropolitano Torinese ai sensi del contratto di servizio e in particolare dell'allegato 4 sulle penalità.

Giulia MARRO  
21 ottobre 2024